

MoFAX MF-96P

di Enrico M. Ferrari

Vista la diffusione dei computer portatili è parallelamente aumentata l'esigenza di tutta una serie di periferiche compatte da usare unitamente al proprio notebook.

Il modem è senza dubbio l'accessorio più richiesto; deve essere versatile, leggero e piccolo il più possibile.

Molti computer portatili hanno la possibilità di installare internamente dei modem che però hanno lo svantaggio di essere costruiti esclusivamente per quel tipo di macchina: un modem esterno portatile oltre ad avere prestazioni più elevate è sicuramente più flessibile sotto il piano dell'operatività, infatti può essere facilmente usato anche sui computer «grandi» come un qualsiasi modem da tavolo.

Se poi questo modem potesse essere utilizzato anche come scheda fax avremmo una perfetta stazione telematica portatile

Il modem/fax MoFAX MF-96P

Tutto questo è il MoFAX MF-96P che nelle dimensioni di un pacchetto di sigarette racchiude un modem Hayes fino

a 2400 BPS e un fax con velocità di 9600 BPS. Il tutto pesa circa 250 grammi batteria inclusa.

La confezione con la quale viene venduto il MoFAX comprende il materiale per qualsiasi tipo di configurazione: il modem/fax, una custodia in similpelle, un cavo telefonico con prese RJ-11, l'alimentatore esterno, un cavo di connessione seriale con adattatore per connettori a 25 o a 9 poli e il software d'uso per modem e per fax.

Esternamente il MoFAX si presenta come una scatola rettangolare di plastica bianca dagli angoli «intelligentemente» smussati. Sui lati troviamo i jack RJ-11 per collegare il modem alla linea e un telefono in serie, il jack dell'alimentazione esterna (a 9 volt) e la presa seriale DB25. Sotto c'è l'alloggiamento per la batteria mentre sul frontale superiore sono presenti 4 led di controllo: il primo led «CARRIER DETECT» segnala l'avvenuta connessione fra i due computer, il led «LOW BATTERY» si accende quando la batteria sta per scaricarsi mentre gli ultimi due led segnalano rispettivamente l'attivazione del modo modem o fax.

Una batteria alcalina dura circa 3-4 ore, è quindi consigliabile usare l'alimentatore esterno specie se si vuole utilizzare il fax (ma anche il modem) come stazione ricevente auto-answer da lasciare accesa.

All'interno l'ingegnerizzazione è di alto livello, come si può vedere dalla foto; si fa uso di componenti CMOS montati direttamente sulla piastra, anzi sulle due piastre vista la costruzione del MoFAX. Da notare come le superfici siano una dedicata alla parte alimentazione/gestione linea mentre l'altra sia occupata in larga parte dai chip di gestione dei protocolli di trasmissione.

Il modem non ha interruttore d'accensione: non appena la seriale è attiva (tipicamente caricando un programma di comunicazione) si accendono i led segnalando l'attività del MoFAX. Con l'alimentatore inserito invece il modem risulta sempre acceso.

Il MoFAX usato come un modem

Il MoFAX si setta di default sulla modalità modem. Non è quindi richiesto nessun particolare configurazione, basta attivare il programma di comunicazione e usarlo come un qualsiasi modem. Il modem supporta gli standard CCITT V.21, V.22 bis (velocità da 300 a 2400 BPS) e anche il BELL 103 e 212A, naturalmente è usabile il linguaggio Hayes standard oltre a speciali comandi AT usati in modo fax. Sono anche presenti alcuni comandi per una diagnostica interna ed è inoltre possibile richiamare e salvare da una memoria non volatile sia il settaggio desiderato che una serie di numeri telefonici: questa RAM non volatile viene fornita solo come optional.

Molto comoda la presenza di un altoparlante interno che può essere utilizzato come monitor di linea.

Da parte nostra non abbiamo registrato nessun problema nell'utilizzo sin dal primo momento. Segnaliamo solo il settaggio obbligatorio ATX1 perché altrimenti il modem non esegue la chiamata: infatti appena aperta la linea subito la richiude restituendo il messaggio «NO DIALTONE» che ci segnala la mancanza del tono di libero di tipo



Mo-FAX MF-96P

Produttore:
Formosa Microsystems Inc.
Distributore:
Softcom srl
Via Zumaglia, 63/A - 10145 Torino
Tel. 011-7711177
Prezzo (IVA esclusa):
Mo-FAX MF-96P

L. 490.000

«americano» ovviamente diverso dal nostro. Il comando ATX1 istruisce il modem ad ignorare il tono di chiamata.

Come nota aggiuntiva possiamo segnalare che grazie all'adozione delle nuove centraline telefoniche digitali siamo finalmente riusciti ad usare un modem in modalità tonale (DTMF) anziché pulsante.

Da notare l'importanza di poter collegare un telefono in serie: nel caso ci si trovi a dover passare da un centralino (in entrata o in uscita) può infatti essere utile comporre i numeri dal telefono «a mano» e attivare il modem solo all'ultimo momento quando si sente la portante del chiamato. Il modem può anche essere configurato per rispondere automaticamente, tramite il linguaggio Hayes si possono specificare i relativi parametri come il numero degli squilli: il solito manager potrà quindi settare programma e modem in autoanswer per farsi chiamare e spedire i suoi importantissimi dati.

Il MoFAX usato come telefax

«Ma dove si infila il foglio da trasmettere?». Questa stupida domanda vi viene in genere rivolta quando dite che quest'oggetto di pochi centimetri può trasmettere telefax. Naturalmente parliamo di invio di fax da un computer ad un apparecchio telefax o viceversa: trasmettendo con una scheda fax il nostro file viene convertito dall'apposito programma e spedito in modo che possa venire stampato dal telefax ricevente, possiamo ovviamente spedire sia testi

che immagini, magari acquisite precedentemente con uno scanner.

La qualità di un fax spedito da un computer è generalmente ben più elevata di quella di un qualsiasi telefax tradizionale, in particolare l'invio di un testo si presenta come se fosse direttamente dattilografato sulla stazione ricevente.

Il MoFAX viene gestito in modalità telefax grazie al programma BitFax fornito nella confezione su due dischetti da 5 pollici. Il programma è stato recensito su MC99 in occasione di una prova di scheda fax, vi rimandiamo a quel numero per i dettagli: ovviamente il software non fa distinzione tra scheda fax interna o modem/fax esterno, BitFax fa unicamente riferimento alla porta COM attiva.

L'accoppiata MoFAX e software BitFax è assolutamente vincente, non c'è praticamente bisogno di leggere nessun manuale e se vogliamo è anche più semplice dell'uso di un fax standard che richiede operazioni non sempre immediate.

Il file da inviare viene dapprima convertito dal programma in formato fax-compatibile, BitFax supporta file di tipo TIFF, TIFF-f, PCX, IMG, DCX oltre che ASCII: nel caso si voglia spedire un te-

sto preparato con un word processor questo deve essere salvato in ASCII oppure «stampato» su file. È importante ricordare che la conversione del file occupa parecchio spazio sul disco, è bene disporre di qualche mega anche per piccole conversioni. Inoltre il file risultante dalla conversione sarà estremamente più lungo di quello d'origine, quindi occhio allo spazio.

La preparazione del file da spedire e il suo invio sono guidati totalmente dai menu del programma, la procedura è particolarmente automatica e una volta specificati i dati del destinatario (che formeranno anche una opzionale copertina) non è praticamente richiesto altro dall'utente. Il MoFAX viene attivato nella sua configurazione fax e viene effettuata la chiamata: a questo punto il programma visualizza la velocità di connessione con l'altro fax e produce un continuo monitoraggio delle pagine spedite. Il MoFAX è compatibile con telefax del gruppo 3, standard CCITT V.27 e V.29. Per ricevere un telefax la procedura è anche più semplice: una volta installata la parte di programma relativa alla ricezione sarà possibile ricevere e salvare automaticamente su file ogni fax ricevuto, in aggiunta è accluso un programma per la visualizzazione e manipolazione dei fax ricevuti e immagazzinati come file.

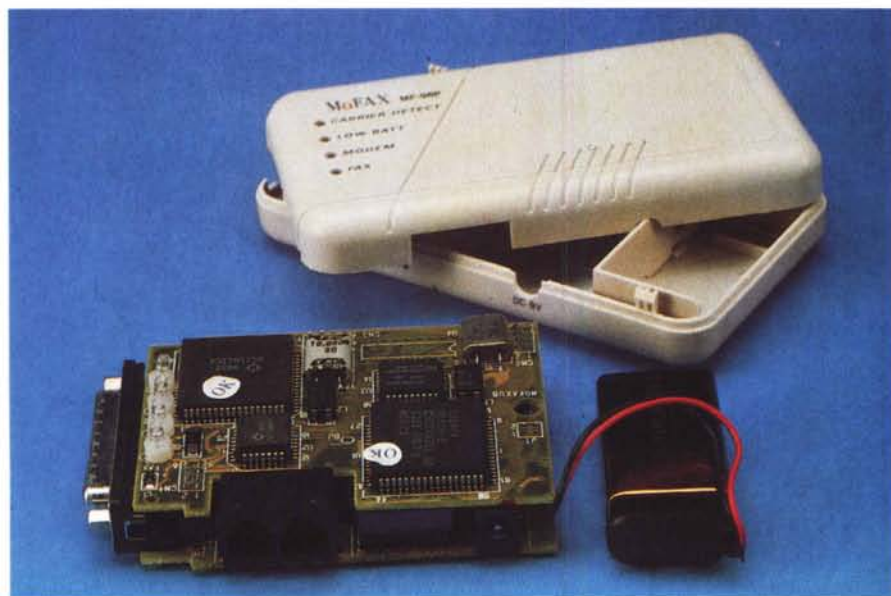
Conclusioni

Il MoFAX viene promosso a pieni voti. Esso rappresenta, al momento, lo stato dell'arte nelle periferiche telematiche portatili: strabilia l'utilizzatore il fatto che oltre ad un modem ad alta velocità sia possibile avere nello stesso contenitore una scheda fax che riceva e trasmetta fino a 9600 bps e che fino ad oggi abbiamo visto essere essa sola di notevoli dimensioni.

E naturalmente il prezzo, estremamente competitivo: per circa 500 mila lire non riuscite neanche a comprare una scheda fax tradizionale, mentre qui insieme ad essa vi portate via un modem, programmi e accessori che da soli costano parecchio.

Praticamente non si potrebbe far di meglio, anzi sì: se oltre a modem e fax si riuscisse ad avere implementato anche il protocollo di correzione automatica MNP staremmo in paradiso, c'è da dire che oramai esistono abbondanti programmi in grado di emulare tali protocolli, quindi...

Unico difetto è il consumo della batteria, un po' eccessivo, ma c'è sempre a disposizione l'alimentatore per un uso massivo del MoFAX.



MoFAX a nudo, si noti la costruzione su doppia piastra. Usare la batteria come termine di paragone di grandezza.

MS